

Sono ammalati:

Baroni.
Cavalletto.
Fili Astolfone.
Gagliardo — Genala.
Jannuzzi.
Maranca Antinori.
Quartieri.
Pace — Puccini.
Randaccio — Ruggieri.
Semmola.
Tenani.

È in missione:

Franchotti.

Mutamento dell'ordine del giorno.

Presidente. Lasceremo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno.

Esso recherebbe la discussione del disegno di legge per la convalidazione del regio decreto 10 agosto 1890, col quale si concede a 23 Comuni di eccedere il limite legale della sovrimposta.

Siccome per altro non si potrebbe procedere immediatamente alla votazione di questo disegno di legge, essendo la tribuna occupata per le tre votazioni in corso, propongo che la discussione ne sia rimandata a domani.

Se nessuno si oppone, s'intenderà approvata questa proposta.

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di una interpellanza del deputato Casini.

Presidente. Passeremo quindi alla interpellanza del deputato Casini al ministro dei lavori pubblici sul servizio ferroviario della linea Metaponto-Sibari-Cosenza-Cotrone.

L'onorevole Casini ha facoltà di parlare.

Casini. La mia interpellanza, la quale con frase felice l'onorevole presidente disse ieri si trascina da qualche tempo nell'ordine del giorno, arriva tardi ed ha perduto della sua attualità in quella parte che spettava al mio amico onorevole Mirabelli di trattare, e che non potè trattare, perchè una delle tante interruzioni ferroviarie, che io deplorero, gli vietò di trovarsi presente alla Camera, quando il suo turno era arrivato.

Di più questa mia interpellanza, che in origine era diretta ad un ministro, si presenta dinanzi al suo successore. Di ciò in verità io non

mi lagno, inquantochè ho ragione di credere, per quella fiducia che ho negli organismi giovani, i quali sono dotati di maggiore vitalità, che questo Ministero, che si è annunciato riformatore economico, voglia rendersi anche riformatore ferroviario, in quanto la questione ferroviaria è ardente a parer mio in Italia, non meno della questione finanziaria; e quel ministro il quale osasse affrontarla e risolverla, osasse affrontare tutte le prepotenze e gli abusi, e sorgere contro quel *quid ignotum* contro cui s'infrangono spesso i diritti dei cittadini, quel ministro si renderebbe benemerito al pari di quegli che osasse e sapesse liberare l'Italia dal *deficit* che l'opprime.

È per questo che io ritengo che la questione, che io presento oggi con le modeste apparenze di un'interpellanza sulle ferrovie calabresi, sia una questione che interessi altamente tutto lo Stato.

Che sia così lo provano le discussioni più volte avvenute in questa Camera e le dichiarazioni di alcuni membri del Governo, i quali non hanno avuto la forza di non dichiarare che il Governo stesso, dinanzi alle prepotenze delle Società, si sentiva completamente disarmato; lo provano i continui reclami della stampa, sia della Alta come della Media Italia, non meno che dell'Italia Meridionale.

Infatti, ieri era un giornale dell'Alta Italia che deplorava delle irregolarità, oggi è un autorevole giornale del Mezzogiorno, il quale bandisce la crociata contro la Società per la rete Mediterranea, la quale ha sopraffatto tutti i diritti del commercio e dei cittadini.

Se a questo coro unanime di riprovazioni e di lamenti la stampa calabrese non sempre ha associata la sua voce, non deve credersi che sia avvenuto, perchè le cose laggiù procedano come nel miglior dei mondi: la ragione del silenzio sta in ciò che in quelle Provincie si è così abituati al pessimo servizio ferroviario ed al nessun effetto dei reclami e delle proteste, che il pubblico ha dovuto persuadersi che il Governo è impotente dinanzi alle Società ferroviarie, e per quella legge di adattamento, che è innegabile anche negli organismi sociali, ha finito per abituarsi a tutti gli abusi che alla Società è piaciuto di commettere.

Non intendo oggi parlare diffusamente degli ultimi disastri ferroviari, delle interruzioni, dei perturbamenti avvenuti alle relazioni commerciali, dei gravi danni arrecati agli interessi dei cittadini; questa parte, come ho detto, è per me perfettamente fuori di questione ed oggi sarebbe tardamente risvegliata. Ma voglio, per un solo